

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 30 luglio 2026, n. 44

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - “Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura” - Intervento 222507 - Operazione 31 “Compensazione” - “Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell’acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale in Medio Oriente” - Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D.Lgs. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016” e s.m.i.;
- l’art. 18 del D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 (“Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0” e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- l’All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la DGR n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto “D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 – Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024”;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 “F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)”;
- la D.G.R. n.1353 del 22/09/2025 - “F.E.A.M.P.A. 2021-2027 - Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.(variazione € 595.020,00)”;
- la D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 “PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.17 del 27/01/2026 “PN FEAMPA 2021-2027 – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (pari ad € 94.200,00).”;
- la variazione del Bilancio di previsione 2026 e del Bilancio pluriennale 2026–2028, avvenuta con DGR n. 658 del 26.05.2026, finalizzata alla riprogrammazione degli stanziamenti sui capitoli del Fondo FEAMPA 2021–2027 e all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, necessaria a garantire il cofinanziamento regionale e la copertura finanziaria per l’avvio dei nuovi progetti relativi alla Priorità 1 e alla Priorità 2;
- la D.G.R. n. 558 del 05.05.2026 ha istituito la Sezione “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura” alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l’incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura” afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione “copertura finanziaria”, assegnandoli alla nuova Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell’Autorità di Gestione (RADG) nazionale, nonché membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l’attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell’Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l’attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742.”;
- la determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l’adozione dell’Atto organizzativo della Struttura di Progetto “Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura” e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l’attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014-2020;

- la Determinazione n. 21 del 29.04.2026 adottata dalla Struttura di Progetto “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura”, è stata conferita la titolarità della E.Q. “Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell’UE”, a far data dal 01/05/2026, alla dott.ssa Antonella Di Martino dalla quale riceve la proposta del presente provvedimento;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Visto il Piano Finanziario del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 e verificata la disponibilità delle risorse ivi previste, si ritiene possibile procedere all’assunzione delle prenotazioni di impegno necessarie per l’avvio dei nuovi avvisi pubblici;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2509 della Commissione, del 10 luglio 2024, recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la gestione, il monitoraggio, la comunicazione e il controllo, nonché le disposizioni specifiche per il calcolo del sostegno e le relative condizioni, applicabile ai fini dell’art. 138 (criteri di esclusione) e dell’art. 139 (controlli amministrativi e verifica) del medesimo Regolamento, come richiamato al punto 14.4 dell’Allegato I del medesimo Regolamento per i controlli a campione sulle domande di importo non superiore a € 15.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (PN FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale è stato approvato l’Accordo di Partenariato per l’Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all’articolo 10, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione della Commissione C(2022) 8023-final del 03.11.2022 con la quale è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
- l’accordo, raggiunto nell’ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, sul riparto della Quota UE del FEAMPA, che ha visto assegnata alla Regione Puglia una dotazione finanziaria pari a € 41.604.023,00 sicché il contributo pubblico complessivo è pari ad € 83.208.046,00;
- l’atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e successiva intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, acquisita in data 19 aprile 2023, con cui sono state ripartite le risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d’Aosta che non ha aderito al Fondo;
- il Decreto Ministeriale prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell’ambito del PN FEAMPA ITALIA 2021-2027, con il quale sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca

- marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- il Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
 - la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;
 - il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, di approvazione della succitata Convenzione che, in uno, approva il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - la Determinazione n. 00081 del 02/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203, con la quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure e dei Controlli del PN FEAMPA 2021/2027 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Prima versione";
 - la Decisione di esecuzione della Commissione n. 2026/889 del 16 aprile 2026, con la quale è stata definita "la situazione in Medio Oriente al 28 febbraio 2026 come evento eccezionale che causa una perturbazione significativa dei mercati", adottata ai sensi dell'art. 26, paragrafo 2, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1139, in deroga all'art. 13, lettera j), del medesimo Regolamento; ai sensi della predetta Decisione, le spese sono ammissibili se sostenute tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026 e pagate entro il 31 dicembre 2029;
 - il Decreto del Direttore Generale DISAI DG PEMAC del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) prot. n. 0669020 del 19 dicembre 2024, recante la metodologia per il calcolo dell'indennizzo per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti dalle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura a causa di perturbazioni significative dei mercati, cui si farà riferimento – con gli adeguamenti necessari alle variazioni dei costi di produzione intervenute a seguito della crisi in Medio Oriente – per la determinazione degli importi di compensazione spettanti ai beneficiari del presente Avviso;
 - l'istruttoria svolta dalla predetta EQ "Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE".

Considerato che:

- la politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della

pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea;

- il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE; con il Decreto del MASAF n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001);
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027; con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027;
- con la Decisione di esecuzione n. 2026/889 del 16 aprile 2026, la Commissione Europea ha riconosciuto la situazione in Medio Oriente quale evento eccezionale che, a decorrere dal 28 febbraio 2026, ha determinato una perturbazione significativa dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con conseguente riduzione dei ricavi e aumento dei costi di produzione per gli operatori del settore; in tale quadro normativo, l'art. 26, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1139 consente di sostenere le imprese della pesca e dell'acquacoltura mediante la corresponsione di indennizzi per il mancato guadagno o per i maggiori costi sostenuti, in deroga all'art. 13, lettera j), dello stesso Regolamento;
- l'impatto della crisi in Medio Oriente sulle filiere della pesca e dell'acquacoltura pugliesi si è manifestato in modo significativo a partire dal 28 febbraio 2026, determinando un sensibile aumento dei costi dei carburanti, delle materie prime e dei noli marittimi, nonché una contrazione dei prezzi di vendita dei prodotti ittici;
- in tale contesto, la Regione Puglia, nell'esercizio delle funzioni attribuite in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, ha ritenuto necessario attivare tempestivamente la presente procedura al fine di garantire un adeguato ristoro economico agli operatori del settore, per il periodo compreso tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026 (307 giorni);
- che la Regione Puglia opera quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, vincolata alle direttive dell'Autorità di Gestione (MASAF - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), e che l'allocazione delle risorse finanziarie è integralmente predeterminata dal Piano Finanziario del Programma, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 8023 del 3 novembre 2022, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo alla Giunta Regionale in ordine alla destinazione e alla quantificazione delle risorse medesime;
- che il presente provvedimento costituisce atto di gestione di competenza dirigenziale ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997, come disciplinato dalla D.G.R. n. 3261/1998, in quanto diretto all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi già definiti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti di programmazione finanziaria e istituzione della Sezione richiamati in narrativa, nonché all'esecuzione di obblighi derivanti dalla programmazione comunitaria vincolante, e non rientra pertanto nelle materie di competenza della Giunta medesima;

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati;
- l'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA a livello regionale, favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027.

considerato altresì che

- in data 20.07.2026 si è riunito presso l'Assessorato all'Agricoltura il Partenariato regionale della Pesca e dell'Acquacoltura, nell'ambito del quale è stato presentato il bando di cui all'oggetto;
- in tale sede alcune sigle componenti il Tavolo di Partenariato hanno formulato osservazioni e proposte, successivamente esaminate dalla Sezione;
- gli uffici regionali unitamente all'Assessore all'Agricoltura, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione".

Ritenuto di

- dare attuazione all'Azione 5 - Obiettivo Specifico 2.2 - Codice Intervento 222507 - "Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica" e di destinare all'attuazione del predetto Avviso la somma complessiva di € 800.000,00 che trova copertura sul piano finanziario dell'O.I. Regione Puglia.

Tanto premesso si propone alla Dirigente della Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura di:

- approvare l'Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 800.000,00;
- disporre degli accertamenti in entrata **per l'importo complessivo di euro 680.000,00** come riportato nella sezione adempimenti contabili (**quota UE, quota Stato**);
- procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata, attraverso le prenotazioni d'impegno **dell'importo complessivo di euro 800.000,00**, nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili (**quota UE, quota Stato, quota Regione**);
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito <https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27>.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2123500 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.999 Livello V: 999-Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 400.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2123501 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 280.000,00
Debitore	MINISTERO DELL' ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580
DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170017 "QUOTA UE - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. – TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 400.000,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170117 "QUOTA STATO - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2011-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 280.000,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170217 "QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE"

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 120.000,00

- le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno, mediante successivi provvedimenti del Dirigente Sezione "Attuazione della politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", contestualmente all'approvazione della graduatoria beneficiari ammessi a finanziamento;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta da:
- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 "F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)";
- la D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 "PN FEAMPA 2021-2027 Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la DGR n. 658 del 26.05.2026, finalizzata alla riprogrammazione degli stanziamenti sui capitoli del Fondo FEAMPA 2021–2027 e all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, necessaria a garantire il cofinanziamento regionale;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- approvare l'Avviso pubblico PN FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 800.000,00;
- disporre degli accertamenti in entrata **per l'importo complessivo di euro 680.000,00** come riportato nella sezione adempimenti contabili (**quota UE, quota Stato**);
- procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata, attraverso le prenotazioni d'impegno **dell'importo complessivo di euro 800.000,00**, nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili (**quota UE, quota Stato, quota Regione**);
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito <https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27>.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
1 Bando_Medio_Oriente_FEAMPA_Puglia.pdf - 3b8ba1a58cb873ee1b7b5426ad4b673a11af4e11ad5c29c99ff6d1e1f2c008e4

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2026/00038

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.-RESPONSABILE PRIORITA'2-Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Antonella Di Martino

Firmato digitalmente da:

E.Q.-RESPONSABILE PRIORITA'2-Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Antonella Di Martino

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

Rosa Fiore



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



ALLEGATO A

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

**PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e
l'ACQUACOLTURA**

Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO SU INDENNIZZI FINANZIARI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI DI PRODUZIONE SOSTENUTI DALLE IMPRESE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER EFFETTO DEL CONFLITTO BELICO IN MEDIO ORIENTE

Priorità 2

“Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE”

Obiettivo specifico 2.2

“Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti”

Azione 5

“Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”

Codice Intervento 222507

“Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica”

Operazione 31 “Compensazione”

(Art. 26, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1139)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



1. SOMMARIO

1	Sommario	2
2	AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	4
3	QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO	4
4	DEFINIZIONI	5
5	INQUADRAMENTO GENERALE	6
5.2	Premessa	6
6	Finalità del Bando, Azioni ed Operazioni Attivabili	7
7	Ambito di applicazione del Bando	8
7.1	Soggetti ammissibili al finanziamento (Ambito Soggettivo)	9
7.2	Interventi ammissibili all'indennizzo (ambito oggettivo)	9
7.3	Localizzazione degli interventi ammissibili all'indennizzo (ambito territoriale)	9
7.4	Periodo di validità del Bando (Ambito Temporale)	9
7.5	Dotazione finanziaria, intensità dell'aiuto, importo massimo e cumulo	9
8	Metodologia di calcolo e massimali di indennizzi	10
9	DOMANDA DI INDENNIZZO	12
9.1	Formalità di partecipazione al Bando	12
9.2	Titolare della domanda di indennizzo	12
9.3	Modalità e termini di presentazione delle istanze	12
10	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	12
10.1	Ricevibilità della domanda di indennizzo	13
10.2	Ammissibilità della domanda di indennizzo	13
10.3	Requisiti generali di ammissibilità del soggetto richiedente	13
10.4	Requisiti soggettivi specifici per l'intervento	16
10.5	Attribuzione punteggio ai fini della valutazione della domanda di indennizzo	17
11	TABELLA: CRITERI DI SELEZIONE	18
12	Atti di Concessione e modalità di erogazione	20
13	Obblighi del beneficiario e revoca dell'indennizzo	20
13.1	Variazione dei dati esposti nella domanda di indennizzo	20
13.2	Obblighi successivi all'erogazione	21
14	Revoca e rinuncia al sostegno	21
15	Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale	21
16	Trattamento dati personali	22
17	Rinvio	22



18 Documenti a corredo dell’istanza 22

19 ALLEGATO K..... 24



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



2. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Sezione/Servizio	Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale Sezione "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"	
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 45	
CAP	70121	
Città	Bari	
PEC	attuazionefeampfeampa@pec.rupar.puglia.it	
URL	https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27	

3. QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

CODICE INTERVENTO	222507
Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 - Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azioni	5 - Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	7 - Indennizzo per eventi imprevedibili di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 31
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Sezione "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" – Lungomare Nazario Sauro 45-47 – 70121 BARI



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



4. DEFINIZIONI

- **Impresa acquicola:** un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- **Impresa di pesca:** un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **Prodotti della pesca e dell'acquacoltura:** i prodotti elencati nell'allegato I del Reg. (UE) n. 2013/1379.
- **Settore della pesca e dell'acquacoltura:** il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell'acquacoltura.
- **Piccola pesca costiera:** attività di pesca praticate da:
 - pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti dal Reg. CE n. 1967/2006;
 - pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca:** si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- **Tipologia di Intervento:** i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione:** Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Investimento:** per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- **Soggetto attuatore dell'intervento:** Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.).
- **PNSA:** Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- **PPC:** Piano di Produzione e Commercializzazione.
- **SNAI:** la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale:** un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- **Strategia del bacino marittimo:** un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



5. INQUADRAMENTO GENERALE

1.2 Premessa

Il Reg. (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 all'articolo 26 che fissa gli obiettivi della Priorità 2 del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, al paragrafo 2, lett.a), offre la possibilità, in deroga all'art.13, lett.j) dello stesso regolamento, in caso di una perturbazione significativa dei mercati, di sostenere le imprese della pesca e dell'acquacoltura, mediante la corresponsione di indennizzi per il mancato guadagno o per i maggiori costi sostenuti.

Nell'ultimo capoverso del paragrafo 2, la Commissione stabilisce che: *"Il sostegno di cui al primo comma può essere ammissibile solo se la Commissione ha stabilito, mediante una decisione di esecuzione, il verificarsi di un evento eccezionale. Le spese sono ammissibili solo per la durata del periodo stabilito in tale decisione di esecuzione."*

In data 16 Aprile 2026 la Commissione con propria Decisione di esecuzione n. 2026/889 ha definito *"la situazione in Medio Oriente al 28 febbraio 2026 come evento eccezionale che causa una perturbazione significativa dei mercati"*

All'articolo 1 di detta Decisione di esecuzione ha ribadito che: *"Ai fini dell'articolo 26, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1139, la situazione in Medio Oriente al 28 febbraio 2026 è considerata evento eccezionale che causa una perturbazione significativa dei mercati."* mentre all'art.2 stabilisce che: *"Le spese il cui sostegno è autorizzato a seguito della presente decisione sono ammissibili se sostenute tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026 e pagate fino al 31 dicembre 2029."*

Per l'attuazione di tale intervento, così come si legge al VI° Considerando del preambolo della decisione, occorre che lo stato membro predisponga una metodologia di calcolo per l'erogazione degli indennizzi conformemente ad una delle *"forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere da b) a e), del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le metodologie stabilite a tal fine dagli Stati membri devono essere conformi all'articolo 53, paragrafo 3, di quest'ultimo regolamento."*

In attuazione di tale disposto normativo, al fine di accelerare i procedimenti amministrativi e supportare velocemente ed efficacemente le marinerie regionali colpite dalla crisi economica, l'Amministrazione regionale intende attivare la presente procedura. A tal fine si evidenzia che il calcolo dell'indennizzo sarà operato secondo la metodologia di calcolo di cui alla scheda attuativa già utilizzata nel caso della guerra Ucraina e denominata: *"PN FEAMPA 2021-2027 – Costi standard unitari per la rendicontazione dell'indennizzo delle imprese di pesca e di acquacoltura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina."* Approvata con atto prot.n. 0669020 del 19 dicembre 2024 del Direttore Generale DISAI DG PEMAC del MASAF. Si evidenzia che la metodologia è aggiornata ai prezzi delle materie prime occorrenti per la produzione primaria del settore della pesca e dell'acquacoltura (esempio carburante, energia, mangimi, materiali plastici, acciaio etc).

Detta metodologia basa il calcolo su:

- per le imprese di pesca: numero di kW, attrezzo principale presente in licenza alla data di pubblicazione del Bando e lunghezza nazionale così come riportati nei documenti di bordo;
- per le imprese acquicole: tipologia di impianto e tonnellate di prodotto commercializzate/numero di avannotti nell'anno 2025.

L'Amministrazione con il presente Bando, e secondo il richiamato metodo di calcolo, riconosce l'indennizzo finanziario massimo esclusivamente per i periodi di armamento delle imbarcazioni e per l'attività dell'impresa acquicola, anche saltuari, compresi tra il **28 febbraio 2026 e il 31 dicembre 2026** (per complessivi nr 307 giorni). A tal proposito si evidenzia che gli indennizzi saranno erogati con un pagamento intermedio ed un pagamento finale, in relazione alla disponibilità finanziaria dell'Amministrazione a valere sul PN FEAMPA sull'intervento codice 222507 che potrà variare a seguito di modifiche finanziarie. In ultimo si evidenzia che l'indennizzo massimo per l'intero periodo di ammissibilità della spesa spettante a ciascun beneficiario potrà subire diminuzioni/modifiche qualora la Commissione dovesse pronunciarsi in tal senso.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



6. FINALITÀ DEL BANDO, AZIONI ED OPERAZIONI ATTIVABILI

Il presente Bando è finalizzato a fornire il sostegno agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla crisi bellica in Medio Oriente e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle domande e l'ammissione all'indennizzo ed alla selezione e quantificazione massima **per il periodo 28 febbraio 2026 - 31 dicembre 2026**.

La finalità dell'azione 5 *“Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”*, è la protezione e la stabilizzazione del reddito delle imprese attive nella catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Con tale azione può essere fornito sostegno per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali ed eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, per emergenze sanitarie pubbliche e crisi internazionali (es: emergenza sanitaria dovuta al covid-19, crisi in Medio Oriente).

Le misure volte ad assicurare e compensare in modo adeguato tali danni sono considerate uno strumento adeguato per aiutare le imprese ed assicurare lo sviluppo delle attività economiche in questi settori.

L'azione 5 - *“Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”* - attraverso l'intervento 7 - *“Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica”* - attiva l'operazione riportata nella tabella che segue:

Cod. Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
222507	Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	31 - Compensazione



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	
Programma	PN FEAMPA 2021/2027 – 2021IT14FMPR001 Vers. 4.0 – Decisione di esecuzione della Commissione n. 2026/889 del 16 aprile 2026 – Crisi Medio Oriente
Finalità	Sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla crisi bellica in Medio Oriente e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Beneficiari	• Imprese armatrici di imbarcazioni da pesca, incluse le acque interne ; • Imprese di acquacoltura.
Intensità dell'aiuto	L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile secondo quanto previsto dall'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITA' DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) n. 2021/1139
Dotazione finanziaria	€ 800.000,00
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Antonella Di Martino
Termini per la presentazione delle istanze	A pena di esclusione le istanze andranno presentate: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel BURP, del presente Bando, con termine conclusivo al 40° giorno da tale pubblicazione
Modalità per la presentazione delle istanze	A pena di esclusione le istanze devono essere inviate attraverso il Sistema "Elaborato informatico Progettuale (EIP)", raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it .
Soggetti abilitati alla presentazione delle istanze sulla piattaforma https://pma.regione.puglia.it	Per ogni beneficiario, l'istanza dovrà essere presentata al portale della Regione Puglia, previo accreditamento sullo stesso, da parte del: • rappresentante legale dell'operatore economico (impresa armatrice o impresa di acquacoltura), • consulente munito, a pena di esclusione, di apposita delega, come da format scaricabile dalla piattaforma, debitamente compilato e firmato.

7. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Puglia 2021/2027, il presente Bando contribuisce all'attuazione, da parte dell'OI Regione Puglia, dell'Obiettivo Specifico 2.2 - Intervento 7 - individuato con codice di intervento 222507, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, per l'ammissione al finanziamento, per la quantificazione massima dell'indennizzo spettante e per l'erogazione del sostegno stesso.

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, la struttura organizzativa deputata all'attuazione dell'Bando in questione è la Sezione "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento (RdP) è la Funzionaria dott.ssa Antonella Di Martino – “Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE”, incardinata presso la predetta Sezione “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura”.

7.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (Ambito Soggettivo)

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le Micro e PMI, così come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003. Più precisamente:

- **Imprese armatrici di imbarcazioni da pesca:** coloro che operano prevalentemente attività di pesca professionale. Sono ricomprese nelle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca anche i pescatori autonomi che svolgono l'attività in forma autonoma e che armano in proprio il peschereccio, nonché i pescatori operanti nelle acque interne – CODICE ATECO 03.1.
- **Imprese di acquacoltura:** le imprese dedite all'attività di acquacoltura con CODICE ATECO 03.2.

7.2 Interventi ammissibili all'indennizzo (ambito oggettivo)

Sono ammissibili gli indennizzi finanziari agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra in Medio Oriente e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, per il periodo compreso tra il **28 febbraio ed il 31 dicembre 2026**.

7.3 Localizzazione degli interventi ammissibili all'indennizzo (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Regione Puglia in base alla sede legale ovvero operativa dell'impresa richiedente. Si precisa che, nel caso delle **imprese con impianti produttivi ubicati in più regioni (imbarcazioni ovvero impianti acquicoli)**, queste hanno facoltà di scegliere in quale Regione presentare istanza (sede legale e/o operativa). La scelta della Regione in cui presentare istanza per l'ottenimento dell'indennizzo finanziario per i maggiori costi di produzione derivanti dall'emergenza in Medio Oriente è vincolante, pertanto, non potrà essere modificata e assume carattere di esclusività. Le domande che rivelano presentazioni in più Regioni/Province autonome saranno ritenute inammissibili.

Si precisa, in definitiva, che i richiedenti operanti in più Regioni/Province autonome dovranno presentare istanza/e per tutti gli impianti gestiti (imbarcazioni da pesca ovvero impianti acquicoli) nella Regione/Provincia autonoma scelta, in base alla sede legale, ovvero ad una delle sedi operative. E' vietata, pertanto, la presentazione di istanze in più Regioni/Province autonome.

7.4 Periodo di validità del Bando (Ambito Temporale)

Il presente Bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e le istanze potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel BURP, con termine conclusivo al 40° giorno da tale pubblicazione. Non saranno ritenute ricevibili le istanze presentate al di fuori della finestra temporale indicata.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Puglia www.regione.puglia.it alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021-2027.

7.5 Dotazione finanziaria, intensità dell'aiuto, importo massimo e cumulo

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad **euro 800.000,00** allocata sull'intervento codice 222507. L'Amministrazione procederà ad indennizzare le imprese beneficiarie, laddove la platea dei beneficiari comprenda le due categorie, indipendentemente che esse siano imprese armatrici di pescherecci ovvero acquicole, per lo stesso periodo di tempo, mesi o frazione di mese, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



Considerata l'attuale modifica del Piano Finanziario del PN FEAMPA 21-27 in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione, la dotazione finanziaria di cui sopra è suscettibile di modifica in aumento fino al nuovo importo pari a circa **euro 10.200.000,00**.

Il citato aumento della dotazione finanziaria sull'intervento 222507 è condizionato all'assenso dei competenti Servizi della Commissione.

Si precisa che l'erogazione dell'indennizzo potrà avvenire anche attraverso pagamenti intermedi e finale, in relazione alla disponibilità finanziaria dell'OI Puglia.

L'intensità di aiuto prevista per gli indennizzi agli operatori della pesca e dell'acquacoltura per i maggiori costi di produzione, di cui all'art. 26, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1139, è pari al **100% dell'indennizzo, fatta salva la disponibilità finanziaria**, ai sensi del par.2 dell'art.41 dello stesso regolamento. Tali indennizzi devono essere erogati nelle forme di cui all'art. 53, par. 1, lettere da b) a e), del Reg. (UE) 2021/1060, in conformità all'art. 39 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

La somma di tutte le concessioni effettuate con finanziamenti FEAMPA a titolo di indennizzo **nel periodo 28 febbraio – 31 dicembre 2026** non può in ogni caso superare i seguenti massimali di importo:

- 80.000 euro per ciascuna imbarcazione da pesca;
- 360.000,00 euro per ciascuna impresa acquicola¹.

Tali massimali sono validi esclusivamente per le concessioni erogate a valere sul presente Bando.

L'indennizzo concesso con il presente Bando è cumulabile:

- con altri aiuti pubblici concessi per costi ammissibili diversi
- con altri aiuti pubblici concessi per i medesimi costi - compresi gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in risposta alla crisi in Medio Oriente (C/2026/2593), sezione 2.1., nel limite 100% dei costi ammissibili²

I beneficiari ai quali siano stati concessi altri contributi pubblici per i medesimi costi e con riferimento allo stesso periodo devono dichiararlo nella domanda, indicando fonte, importo e costi coperti.

Il metodo di calcolo dell'importo degli indennizzi è definito nell'ambito delle Opzioni di Costo standard determinata sulla base di quanto previsto dal par. 3, lett. c) dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 vigenti al momento dell'erogazione dell'indennizzo ed approvate in sede di Comitato di Sorveglianza.

8. METODOLOGIA DI CALCOLO E MASSIMALI DI INDENNIZZI

Si ribadisce che il calcolo dell'indennizzo spettante sarà effettuato secondo la metodologia di cui al Decreto del Direttore Generale DISAI DG PEMAC del MASAF prot.n. 0669020 del 19 dicembre 2024, adeguata alle variazioni dei costi di produzioni intervenuta a seguito delle operazioni belliche in Medio Oriente, la cui data di inizio è stata fissata dalla Commissione al 28 febbraio 2026.

L'indennizzo sarà riconosciuto per impresa sulla base dell'individuazione di un costo unitario mediante il calcolo di un coefficiente, variabile in relazione alla tipologia di peschereccio (classe di lunghezza e attrezzo principale utilizzato) ovvero per tipologia di impianto di acquacoltura valutato su base nazionale. Il prodotto del valore del coefficiente, reso in forma tabellare, per il numero di kW del peschereccio ovvero per

¹ Per le aziende che dimostrano di aver consumato energia elettrica, in termini di kW/h superiore a 1.000.000, nell'anno 2025, il valore massimo indennizzabile, nel periodo 28 febbraio 2026 al 31 dicembre 2026 è pari a 600.000 euro

² Esempio: Supposto che un'impresa armatrice chieda l'erogazione di un indennizzo e che applicando la metodologia di calcolo FEAMPA il valore dei costi ammissibili è pari a 100.000 euro, l'indennizzo erogato al richiedente sarà pari a 80.000 euro. Qualora il richiedente acceda anche ad un altro aiuto per gli stessi costi, ove è ammesso il cumulo e nell'ipotesi in cui il costo ammesso nell'ambito di quest'ultimo regime di aiuto per quella imbarcazione è pari a 50.000 euro, allora il richiedente non potrà ricevere questo ulteriore indennizzo; mentre se il valore dei costi ammissibili è pari a 150.000 euro, allora è possibile concedere al richiedente questo secondo aiuto pari a 70.000 euro.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



tonnellate di prodotto dell'impianto di acquacoltura, fornisce il valore in euro dell'indennizzo mensile da erogare agli aventi diritto.

Per le **imprese di pesca** il valore dell'indennizzo sarà dato:

- alle **imprese di pesca professionale in mare** si applicherà, in funzione della classe di lunghezza (LFT) in corrispondenza del quale è riportato il relativo valore di k mensile; per l'ottenimento del valore dell'indennizzo mensile occorrerà effettuare il prodotto tra il valore di k ed il numero di kW dell'imbarcazione, come risultante dalla licenza di pesca, per la quale si chiede l'indennizzo; il valore complessivo dell'indennizzo VC per l'intero periodo sarà dato da:

$$VC = k \times nkW \times NM$$

nkW = numero di chilowatt

NM = numero di mesi

- alle **imprese di pesca professionale nelle acque interne** per le imbarcazioni da pesca indipendentemente dall'attrezzo utilizzato, si utilizza il coefficiente, dipendente esclusivamente dalla lunghezza
 - o k riferito alla tecnica di pesca PGP classi: VL0006 e VL0612;
 - o k riferito alla tecnica di pesca PGP classe VL1218 in base alla lunghezza dell'imbarcazione.

Il parametro nkW che sarà utilizzato per ottenere il valore dell'indennizzo è quello presente sulla licenza di pesca, ovvero sull'attestazione provvisoria; per le imbarcazioni "remo velica" che utilizzano il motore per gli spostamenti per e dalle zone di pesca, il numero di KW sarà quello riportato sulla licenza di navigazione.

Per le **imprese di acquacoltura** si applicherà il valore che assume il coefficiente k in relazione della tipologia di impianto; per l'ottenimento del valore dell'indennizzo mensile occorrerà calcolare il prodotto tra il valore di k ed il numero di tonnellate/1000 avannotti di prodotto oggetto di produzione diretta dell'impresa e commercializzato dall'impresa acquicola³ richiedente, riferita all'annualità 2025.

Il valore complessivo dell'indennizzo VC per l'intero periodo sarà dato da:

$$VC = k \times nt \times NM$$

nt = produzione annua in tonnellate/1000 avannotti

NM = numero di mesi

I valori di k presenti nelle due tabelle della metodologia di calcolo sono da intendersi applicabili per tutto il periodo di eleggibilità dell'indennizzo (dal 28 febbraio 2026 al 31 dicembre 2026).

Per le imprese di acquacoltura che gestiscono più tipologie di impianti l'indennizzo complessivo sarà la somma del valore delle compensazioni di ciascuna tipologia di impianto gestita, ovvero l'indennizzo complessivo potrà essere ottenuta mediante il prodotto delle tonnellate di produzione commercializzato, quale somma delle produzioni di tutte le tipologie di impianti per le quali si richiede l'indennizzo.

Nel caso di imprese acquicole la cui tipologia di impianto gestita, per la quale si richiede l'indennizzo, non è direttamente inquadrabile in nessuna delle tipologie di impianto tra quelle riportate nella metodologia di calcolo, ovvero potenzialmente ascrivibili in due o più tipologie di impianto, l'indennizzo sarà dato dal

³ Contribuirà al calcolo dell'indennizzo esclusivamente le tonnellate di specie ittiche prodotte direttamente in azienda; non contribuiscono alla quantificazione dell'indennizzo la produzione acquistata da terzi e rivenduta in azienda, trattandosi di commercio. E' da considerarsi produzione propria anche quella ove l'azienda realizza solo parzialmente l'intero processo produttivo, ad esempio per le imprese che allevano mitili trovano convenienza a seminare un prodotto semilavorato (semi di mitili con un più avanzato stato di accrescimento)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



numero di tonnellate prodotte moltiplicato il valore di k derivante dalla media dei valori di k delle due o più tipologie di impianto, cui potrebbe essere assimilato l'impianto oggetto di richiesta.

L'intero periodo di eleggibilità della spesa è di **giorni complessivi 307**. Nell'ambito di questi giorni gli aventi diritto possono essere compensati per mese (30 giorni) o frazione di mese.

Le tabelle sul valore assunto da k, sia per le imprese della pesca che quelle acquicole sono riportate nell'Allegato K al presente Bando.

9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

9.1 Titolare della domanda di indennizzo

La domanda di indennizzo deve essere presentata

- dall'impresa armatrice delle imbarcazioni da pesca
- dall'impresa che gestisce gli impianti acquicoli, in quanto ad essa va attribuito il maggiore costo per la produzione.

9.2 Modalità e termini di presentazione delle istanze

La domanda di indennizzo, ferma restando la scelta di una sola Regione/Provincia autonoma in cui presentare la domanda di sostegno, può essere presentata per una o più imbarcazioni interessate così come per una o più tipologie di impianto gestite dall'impresa acquicola.

Le istanze devono essere inviate attraverso il Sistema "Elaborato informatico Progettuale (EIP)", raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it> a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel BURP del presente Bando.

A tal fine i soggetti titolari della domanda o loro delegati devono, nell'ordine:

1. generare le credenziali, qualora sprovvisti, sul portale <https://pma.regione.puglia.it> seguendo la procedura guidata;
2. generare sul portale <https://pma.regione.puglia.it> la delega digitale per la gestione del beneficiario, sia nel caso di gestione direttamente da parte del beneficiario stesso, sia nel caso di delega di tale gestione ad altro soggetto (consulente);
3. redigere, attraverso la compilazione dei campi previsti dal predetto portale sistema EIP, la domanda di sostegno ed inviare la stessa entro e non oltre le ore 23,59 del 40° giorno successivo alla pubblicazione del Bando nel BURP.

Saranno considerate correttamente trasmesse le sole istanze per le quali risulteranno correttamente espletati tutti gli step succitati, nei termini indicati.

La modalità di presentazione delle domande è descritta nel manuale utente disponibile sulla home page del portale <https://pma.regione.puglia.it>.

La domanda deve essere redatta come sopra riportata, firmata e corredata da copia di un documento di identità del firmatario, nonché di tutta la documentazione richiesta dal presente Bando.

La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e ogni altro documento per cui è richiesta la firma devono essere sottoscritti dal titolare, in caso di impresa individuale, o dal legale rappresentante, nel caso di società.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle istanze presentate prevede le fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Tali fasi sono svolte dai funzionari della predetta Sezione "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", ivi compreso il Responsabile di Priorità (RdP), anche eventualmente costituiti nella forma di Commissione; in tal caso tale Commissione sarà presieduta dal Responsabile di Priorità cui affrisce il presente Bando.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Priorità, opererà ex legis quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell'istruttoria, ivi incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrative.

10.1 Ricevibilità della domanda di indennizzo

Fermo restando il controllo inserito in piattaforma, relativo alla necessità di inviare tutta la prescritta documentazione pena l'impossibilità all'invio della domanda stessa, per ogni domanda presentata, sarà verificata la ricevibilità in relazione a quanto stabilito nel presente Bando.

in particolare, l'istanza sarà considerata non ricevibile se:

1. Inoltrata con mezzi diversi dal Sistema "Elaborato informatico Progettuale (EIP)", raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it>;
2. inviata oltre il termine di scadenza del Bando;
3. inviata prima della data di apertura del Bando;
4. mancante dell'Attestato di invio dell'EIP (Attestato che viene generato quando si procede all'invio dell'istanza alla Regione Puglia) e/o mancante della sottoscrizione dello stesso.

Per tanto, il Funzionario incaricato dell'attività di ricevibilità, per ogni domanda presentata dovrà verificare:

- il rispetto delle modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata.

Compilata la checklist di ricevibilità l'istruttore/la Commissione incaricato/a procede a formalizzare la ricevibilità o meno della istanza.

Si precisa che comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata il mancato rispetto di quanto sopra riportato.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il portale invierà, alla pec indicata dal richiedente, comunicazione circa l'esito istruttorio, con le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

Nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, il richiedente ha facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente a mezzo della piattaforma utilizzata per l'inoltro della domanda di indennizzo. Il riesame è deciso di norma nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato, con motivazione, a mezzo PEC.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, ed è sottoposta alla verifica di ammissibilità.

10.2 Ammissibilità della domanda di indennizzo

I requisiti di ammissibilità soggettiva e oggettiva devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, a pena di esclusione e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 in fase di presentazione dell'istanza. La verifica della veridicità delle dichiarazioni rese è effettuata dall'Amministrazione all'atto dell'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Il mancato possesso di tali requisiti al momento della verifica comporta la decadenza dal beneficio.

10.3 Requisiti generali di ammissibilità del soggetto richiedente

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. rientrare tra i soggetti ammissibili (cfr. Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
2. essere attivo nel settore della pesca e/o della acquacoltura;
3. avere sede legale ovvero operativa nel territorio della regione Puglia;
4. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



5. non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione 2014-2020, nell'ipotesi sussista ancora un debito nei confronti della Regione;
6. non essere destinatario di sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001;
7. non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
8. non rientrare nei casi di cui all'art. 138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509:
 - a) il richiedente è in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o è in stato di amministrazione controllata, o ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, o ha cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
 - b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
 - c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
 - i. per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
 - ii. per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
 - iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv. per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1;
 - v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
 - vi. per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;
 - d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:
 - i. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - ii. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 - iii. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
 - iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
 - v. reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della Direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 14 di detta Direttiva;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



- vi. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
 - e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che:
 - i. hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
 - ii. hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali;
 - iii. sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;
 - f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995;
 - g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici compresi quelli relativi ai diritti del lavoro, all'occupazione e alle condizioni di lavoro nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
 - h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);
 - i) il richiedente si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.
9. non rientrare nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
- Ai sensi dell'art. 11 par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1139 la domanda di sostegno è inammissibile⁴ se presentata dal richiedente che:
- a) ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
 - b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
 - c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, del Reg. (UE) n. 2021/1139, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente in capo al quale sia stata accertata con decisione definitiva la commissione di una frode, come definita all'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Se una qualsiasi delle situazioni di cui sopra si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA 2021-2027, relativo a tale domanda, è oggetto di recupero nei confronti dell'operatore, in conformità dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2021/1139 e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'esito negativo delle verifiche afferenti gli aspetti che seguono determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata:

⁴ Per le imprese armatrici di più pescherecci per la valutazione dell'inammissibilità dell'istanza di indennizzo, si applica quanto previsto all'art. 8 Regolamento Delegato (UE) 2022/2181



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



- il possesso dei requisiti generali (condizioni di ammissibilità ex art. 11 del Reg.(UE) 2021/1139 e art. 136 del Reg. (UE 2018/1046) dichiarati in sede di istanza di candidatura;
- la coerenza e conformità della domanda.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà, a mezzo PEC, al soggetto istante, eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L. 241/1990, assegnando, un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata. Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o in caso di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per tutte le domande sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, ai sensi della L. 241/1990, a mezzo portale, sarà inviata, alla pec indicata dal richiedente, l'esito dell'attività istruttoria. In caso di esito negativo o parzialmente negativo la comunicazione conterrà anche le motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

Nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, il richiedente ha facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente a mezzo della piattaforma utilizzata per l'inoltro della domanda di indennizzo. Il riesame è deciso di norma nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato, con motivazione, a mezzo PEC.

Ad esito delle verifiche, l'istruttore redige la check list di ammissibilità e stila l'elenco delle domande ammissibili al sostegno, con indicazione del motivo della eventuale riserva, e l'elenco delle domande irricevibili e inammissibili, con indicazione degli estremi della comunicazione di esito dell'istruttoria o di esito del riesame inoltrata al richiedente.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

10.4 Requisiti soggettivi specifici per l'intervento

Per accedere all'indennizzo di cui al presente Bando devono sussistere i seguenti requisiti di ammissibilità ulteriori e specifici per l'intervento:

1. il richiedente deve essere l'armatore dell'imbarcazione da pesca per la quale si chiede l'indennizzo;
2. il richiedente deve avere sede legale ovvero operativa in uno dei comuni della regione Puglia;
3. nel caso di imbarcazioni da pesca il richiedente deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.);
4. l'imbarcazione da pesca deve risultare in armamento per il periodo per il quale si chiede l'indennizzo;
5. il richiedente, sia esso armatore di pesca, sia una impresa di acquacoltura deve essere iscritto alla Camera di Commercio nel periodo cui si riferisce la richiesta di indennizzo e rimanere attivo almeno fino alla data di liquidazione dell'indennizzo.

L'istruttore incaricato di svolgere la verifica di ammissibilità della istanza procede a:

- verificare la coerenza dei dati riportati in domanda con la documentazione trasmessa;
- verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ex art. 11 del Reg.(UE) 2021/1139 e art. 136 del Reg. (UE) 1046/2018;
- richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale);
- richiedere alle Autorità competenti le informazioni antimafia (se pertinente);
- verificare la iscrizione alla CCIAA. **Sia per le imprese di pesca che per quelle acquicole occorre verificare** che le stesse siano state attive nel periodo di eleggibilità della spesa ed in particolare nel



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



- periodo temporale compreso tra il 28 febbraio e la data di presentazione dell'istanza, fermo restando l'obbligo, in capo agli stessi di mantenere il requisito sino al momento della liquidazione dell'indennizzo;
- verificare il periodo di Armamento dell'imbarcazione a mezzo dell'Autorità Marittima competente. I periodi di disarmo del peschereccio o di arresto temporaneo saranno decurtati dal calcolo delle giornate utili ai fini del calcolo del dovuto;
 - espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio assegnabile di cui al paragrafo 10.5, sulla base dei criteri di selezione riportati nel Bando;
 - richiedere eventuale documentazione integrativa e precisazioni, ritenute necessarie al completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria;
 - Le domande sono sottoposte alla fase di selezione e calcolo dell'indennizzo secondo la metodologia vigente. Il calcolo dell'indennizzo spettante a ciascuna impresa è computato secondo quanto riportato al capitolo 2.

Si precisa che l'inammissibilità al calcolo dell'indennizzo relativa ad una o più imbarcazioni di una stessa impresa armatrice di pesca non inficia l'intera domanda se essa è ammissibile e, in questo caso, il calcolo dell'indennizzo è valutato sulle altre imbarcazioni a cui la domanda stessa si riferisce.

In caso di indennizzo stimato per un importo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., l'Amministrazione richiede dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., nonché dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

La documentazione va inoltrata dal richiedente a mezzo PEC tempestivamente e con le stesse modalità dell'inoltro della domanda di indennizzo, attraverso il portale regionale.

In caso di indennizzo non superiore all'importo di € 15.000,00, di cui al punto 14.4 dell'allegato I del Reg. 2509/2024/UE in attuazione dell'art. 139, par. 1, comma 2, lett. a) e b) del medesimo Regolamento, l'Amministrazione si riserva di effettuare un controllo a campione sulle dichiarazioni di assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 138, par. 1, del Reg. 2509/2024/UE. Per indennizzi di importi superiori ad € 15.000,00 il controllo sarà eseguito sulla totalità delle domande.

L'istruttoria per l'ammissibilità delle domande si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di chiusura del Bando, fatto salvo i casi di interruzione dei termini per soccorso istruttorio o per riesame.

Tutte le domande risultate così ammissibili sono ammesse alla fase successiva di valutazione.

10.5 Attribuzione punteggio ai fini della valutazione della domanda di indennizzo

Fermo restando che il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili, si procederà alla valutazione, conformemente alle disposizioni pervenute dall'AdG, con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



11.TABELLA: CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	4	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	4	
T3	Data di presentazione della domanda (T3) di sostegno	C=0 se l'istanza è presentata gli ultimi 15 gg dalla scadenza C=1 se l'istanza è presentata prima degli ultimi 15 giorni dalla scadenza	10	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	30	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4 > 1 C=1	0	
SR5	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti (impresa familiare) ⁵ (R5)	R5=SI C=1 R5=NO C=0	0	
SR6	Volume della produzione ovvero numero di avannotti (R6)	SR6 < 1 tonn (1000 av) C=0 SR6 ≥ 1 tonn (1000 av) C=1	2	
SR7	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione (OP) (R7)	R7=0 N C=0	na ⁵	

⁵ na=Non applicabile



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



		1≤R7<5 C=0,5 R7≥5 C=1		
SR8	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca (R8)	R8<20% C=0 R8≥20% C=1 % della produzione del compartimento marittimo	na	
SR9	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura (R9)	R9<20% C=0 R9≥20% C=1 % della produzione della Regione	na	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	50	
Q2	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q2)	Q2=SI C=1 Q2=NO C=0	0	
Q3	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q3)	Q3=SI C=1 Q3=NO C=0	0	
Q4	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q4)	Q4=SI C=1 Q4=NO C=0	0	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Entità del danno (O1)	O1 perdita <25% fatturato C=0 O1 perdita ≥ 25% fatturato C=1	0	
SO2	Periodo di sospensione (O2)	O2 periodo 4 mesi C=0 O2 periodo max C=1	na	
SO3	Metodi di produzione che sostengono la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite alla pesca ed all'acquacoltura (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	na	
SO4	Iniziative volte a favorire una maggiore stabilità del mercato (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	na	
TOTALE			100	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



dello stesso. Il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La somma di tutti i pesi scelti deve essere uguale a 100.

Al termine della fase di selezione e calcolo, in base al punteggio attribuito a ognuna, è stilata la graduatoria delle domande ammesse all'indennizzo, che **sarà unica per imprese acquicole e per le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca**, con relativo punteggio e importo acquisiti da ciascuna istanza. Tale graduatoria sarà pubblicata sul portale web della Regione <https://regione.puglia.it/web/feampa-21-27>, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 21-27.

Indipendentemente dal punteggio assunto tutte le istanze ritenute ammissibili riceveranno l'indennizzo spettante.

Poiché l'indennizzo deve essere garantito a tutte le imprese richiedenti e ammissibili, qualora le risorse finanziarie allocate sull'intervento non fossero sufficienti a coprire tutte le domande in graduatoria, si prevede la possibilità di rimodulare l'importo complessivo dell'indennizzo, che potrà essere ridotto in proporzione all'ammontare finanziario richiesto, di tutte le istanze ammissibili.

I beneficiari possono far pervenire osservazioni sull'importo calcolato entro 10 giorni a mezzo PEC, negli stessi modi della presentazione della domanda. In conseguenza di queste, qualora dovute, sono apportate correzioni al calcolo dell'importo dell'indennizzo.

La graduatoria definitiva delle domande ammesse all'indennizzo, con relativo importo per ciascuna, e l'elenco di quelle non ammesse, previa acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni indennizzo concesso, è approvata con determina dirigenziale pubblicata sul BURP e sul portale web della Regione Puglia alle pagine dedicate al PN FEAMPA 21-27.

Avverso il provvedimento di concessione e liquidazione dell'indennizzo gli eventuali interessati potranno proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

12. ATTI DI CONCESSIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Con la determinazione di approvazione delle domande ammissibili (graduatoria) o con ulteriore determinazione dirigenziale del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Sezione "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" si provvede ad impegnare le somme necessarie per la liquidazione delle compensazioni spettanti. Tale determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale e costituisce provvedimento di concessione del **contributo ammesso per ognuna delle domande di sostegno**.

La modalità di erogazione dell'indennizzo per i 10 mesi di ammissibilità prevista dalla Decisione della Commissione (per complessivi numero 307 giorni) prevede:

- l'erogazione di un pagamento intermedio, che copre gli indennizzi per un numero di mesi pari 6,16 relativo al tempo intercorso tra il 28 febbraio ed il 31 agosto 2026;
- l'erogazione di un pagamento finale a copertura dei mesi residui (01 settembre - 31 dicembre 2026), pari a mesi 4,07, da liquidare nell'anno 2027.

Le modalità appena descritte potranno essere modificate in relazione ad eventuali altre Decisioni della Commissione, per mancanza di risorse finanziarie utili a coprire l'intero periodo di ammissibilità ovvero per altre problematiche che dovessero sorgere nel periodo di validità della procedura.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E REVOCA DELL'INDENNIZZO

13.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di indennizzo

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di indennizzo.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



Dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio o, più in generale, vantaggi per il richiedente.

13.2 *Obblighi successivi all'erogazione*

Il beneficiario è tenuto alla conservazione della documentazione afferente all'indennizzo di cui al presente Bando, opportunamente organizzata, per lo stesso periodo.

Il beneficiario è soggetto alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.). Il beneficiario, se del caso, è tenuto a consentire dette verifiche anche presso la propria azienda, mettendo a disposizione tutta la pertinente documentazione.

Il beneficiario è tenuto a non presentare altre istanze presso altre Regioni/Province autonome per l'ottenimento dell'indennizzo dovute ai maggiori costi produttivi sostenuti a causa della guerra in Medio Oriente a valere sull'intervento codice 222507 del PN FEAMPA 21-27.

14. REVOCA E RINUNCIA AL SOSTEGNO

La revoca è disposta dall'Amministrazione d'ufficio, rilevate le legittime cause, in qualunque momento dopo la concessione del sostegno.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, assegnandogli un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi.

L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) non è ammissibile dopo l'avvio di un procedimento di revoca, di eventuale controllo successivo, o qualora al beneficiario sia stato comunicato l'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese. La rinuncia successiva alla concessione del sostegno è accolta dall'Amministrazione con formale provvedimento di revoca, notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di revoca si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente. Laddove possibile, il recupero è disposto anche con decurtazione di somme dovute al beneficiario, per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

Al ricevimento del provvedimento di revoca e recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento.

In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia l'esecuzione forzata. Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

In ogni caso, la Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti, in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 del documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021-2027.

15. RICORSI AMMINISTRATIVI E TUTELA GIURISDIZIONALE

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



- ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni;
- ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;
- ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, i dati personali acquisiti nell'ambito del presente Bando sono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia al PN FEAMPA 2021/2027, ai documenti adottati dall'AdG nazionale, alle vigenti Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, al "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 2 dicembre 2025 ss.mm.ii, nonché alla vigente normativa unionale, nazionale e regionale di settore.

Il predetto rinvio si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. DOCUMENTI A CORREDO DELL'ISTANZA

	Documenti per la domanda
1	a) Attestato di invio dell'EIP (Attestato che viene generato dalla piattaforma sulla quale si presenta la istanza, al momento dell'invio della stessa alla Regione. Tale file deve essere scaricato, firmato e nuovamente caricato a sistema.
2	b) Dichiarazione Sostitutiva Antimafia , a nome del legale rappresentante, ai fini della richiesta di informativa antimafia predisposta secondo il modello "Allegato 1" (da presentare solo nei casi in cui l'impresa richieda una compensazione pari o superiore a euro 150.000,00);
3	c) Dichiarazione Sostitutiva Familiari Conviventi , ai fini della richiesta di informativa antimafia predisposta secondo il modello "Allegato 2" (da presentare solo nei casi in cui l'impresa richieda una compensazione pari o superiore a euro 150.000,00);
4	d) Dichiarazione sostitutiva in materia di agevolazioni e contributi percepiti relativi alle compensazioni resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante, secondo i pertinenti modelli "Allegato 3a" in caso di armatori e/o "Allegato 3b" in caso di impianti di acquacoltura. Nel caso l'azienda presenti richiesta di indennizzo per impianto ed imbarcazione occorre produrre entrambi gli allegati.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



5	e) Dichiarazione sostitutiva di unicità della domanda ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante e dell'armatore, resa secondo i pertinenti modelli "Allegato 4a" in caso di armatori e/o "Allegato 4b" in caso di impianti di acquacoltura. Nel caso l'azienda presenti richiesta di indennizzo per impianto ed imbarcazione occorre produrre entrambi gli allegati.
6	f) Dichiarazione sostitutiva dell'armatore in merito all'armamento ai sensi del DPR n. 445/2000 resa secondo il modello "Allegato 5";
7	g) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti generali di ammissibilità resa dal legale rappresentante secondo il modello "Allegato 6";
8	h) Dichiarazione sostitutiva Esenzione DURC resa secondo il modello "Allegato 7";
Documenti per le imprese di pesca	
9	a) Copia della licenza di pesca ovvero attestazione provvisoria di ogni singola imbarcazione di cui si chiede l'indennizzo ovvero per le imbarcazioni afferenti alla categoria delle così dette "remo veliche" su cui sono installati apparati propulsivi esclusivamente per lo spostamento, licenza di pesca (attestazione provvisoria) e licenza di navigazione riportanti i dati dell'apparato propulsivo di bordo per ogni imbarcazione per la quale si chiede l'indennizzo
10	b) Copia del Ruolo di equipaggio dell'imbarcazione (solo per gli armatori di imbarcazioni o società armatrici);
11	c) Copia estratto del Registro RR.NN.MM.GG. con l'ufficio di iscrizione dell'imbarcazione
12	d) Dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista)
Documenti per le imprese acquicole	
13	Dichiarazione del professionista incaricato dall'impresa richiedente in materia fiscale (commercialista)
14	Qualora presente, copia del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2025
15	Elenco delle fatture di vendita della produzione riferita all'anno 2025 riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita Tali fatture vanno caricate in piattaforma EIP distinguendo i due periodi: 28 febbraio – 31 agosto 2025 e 01 settembre – 31 dicembre 2025
Altri documenti	
16	Documento bancario riportante gli estremi del conto corrente e l'intestazione dello stesso in capo all'impresa richiedente
17	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



19. ALLEGATO K

La tabella che segue riporta il valore del coefficiente K derivato per sistema di pesca, classe di lunghezza e classificazione attrezzo e da utilizzare per il calcolo della compensazione per ciascuna imbarcazione da pesca.

ANNO	technique	sistema di pesca	Classe LFT	N batt. TOT	GIORNI A MARE	H medie	NGmm	Pr	D	K
2023-2024	DRB	DRAGA IDRAULICA	VL0612	95	5.936	9,55	5,21	0,8	0,33	3,16
2023-2024	DRB	DRAGA IDRAULICA	VL1218	558	44.757	9,45	6,68	0,8	0,33	4,01
2023-2024	DRB	DRAGA IDRAULICA	VL1824	1	94	10,53	7,83	0,8	0,33	5,24
2023-2024	DTS	STRASCICO	VL0612	97	7.355	12,69	6,32	0,8	0,33	5,09
2023-2024	DTS	STRASCICO	VL1218	983	114.467	15,24	9,70	0,8	0,33	9,38
2023-2024	DTS	STRASCICO	VL1824	517	78.886	17,12	12,72	0,8	0,33	13,81
2023-2024	DTS	STRASCICO	VL2440	166	24.684	19,94	12,39	0,8	0,33	15,69
2023-2024	HOK	PALANGARO	VL0612	134	7.834	13,87	4,87	0,4	0,33	2,15
2023-2024	HOK	PALANGARO	VL1218	217	14.821	16,67	5,69	0,4	0,33	3,01
2023-2024	HOK	PALANGARO	VL1824	52	4.607	19,49	7,38	0,4	0,33	4,57
2023-2024	HOK	PALANGARO	VL2440	2	91	21,64	3,79	0,4	0,33	2,60
2023-2024	PGP	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL0006	1669	186.974	7,96	9,34	0,4	0,33	2,36
2023-2024	PGP	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL0612	4384	500.133	9,28	9,51	0,4	0,33	2,80
2023-2024	PGP	PICCOLA PESCA > 12 LFT	VL1218	150	9.602	10,82	5,33	0,4	0,33	1,83
2023-2024	PS	CIRCUZIONE	VL0612	106	7.062	9,23	5,55	0,5	0,33	2,03
2023-2024	PS	CIRCUZIONE	VL1218	67	3.248	11,44	4,04	0,5	0,33	1,83
2023-2024	PS	CIRCUZIONE	VL1824	33	1.794	10,32	4,53	0,5	0,33	1,86
2023-2024	PS	CIRCUZIONE	VL2440	33	2.139	13,69	5,40	0,5	0,33	2,93
2023-2024	PS	CIRCUZIONE	VL40XX	12	225	20,88	1,56	0,5	0,33	1,29
2023-2024	TBB	RAPIDO	VL0612	3	120	15,85	3,32	0,8	0,33	3,34
2023-2024	TBB	RAPIDO	VL1218	7	617	14,55	7,35	0,8	0,33	6,79
2023-2024	TBB	RAPIDO	VL1824	30	4.077	17,34	11,33	0,8	0,33	12,46
2023-2024	TBB	RAPIDO	VL2440	22	3.595	17,26	13,62	0,8	0,33	14,92
2023-2024	TM	VOLANTE	VL0612	3	226	10,09	6,28	0,8	0,33	4,02
2023-2024	TM	VOLANTE	VL1218	25	3.131	10,40	10,44	0,8	0,33	6,89
2023-2024	TM	VOLANTE	VL1824	39	5.254	11,60	11,23	0,8	0,33	8,27
2023-2024	TM	VOLANTE	VL2440	34	3.887	12,95	9,53	0,8	0,33	7,83

Per le imprese acquicole il valore della compensazione mensile è dato dalla relazione tra il coefficiente K (riportato nella tabella che segue) ed il numero di tonnellate di prodotto (ovvero di 1000 avannotti) commercializzato dell'impresa richiedente riferita all'annualità 2025.

N	TIPOLOGIA IMPIANTI	Valore € annuale dell'indennizzo per ciascuna voce di costo					Valore annuale dell'indennizzo €/ton o €/1000	Valore mensile dell'indennizzo €/ton o €/1000
		Costi energetici		Costi materie prime e sussidiarie		Altro		
		Carburanti C	Energia E	Materiale plastico M	Mangimi M	Altri costi		
1	Avannotti	0,00	3,06	0,00	7,39	12,10	22,56	1,88
2	Venericoltura	55,43	7,23	61,72	0,00	257,17	381,55	31,80
3	Mitilicoltura ed Ostricoltura	3,14	1,84	99,65	0,00	103,81	208,45	17,37
4	Vallicoltura	45,26	3,54	10,08	93,33	371,00	523,22	43,60
5	Gabbie in mare	55,08	5,39	153,33	141,98	479,20	834,98	69,58
6	Impianti a terra acqua dolce	35,58	34,83	6,60	84,07	105,47	266,56	22,21
7	Impianti a terra specie marine	75,77	55,62	10,55	109,86	227,05	478,85	39,90

TABELLA "Concordanza tra tecniche di pesca ed attrezzi da pesca"

Tecnica di pesca	Sistema di pesca	Classe di LFT	Attrezzi da pesca	
DTS	STRASCICO	VL0612	RETI DA TRAINO	Reti a strascico (OTB)
		VL1218		Reti a strascico in coppia (PTB)
		VL1824		



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale



		VL2440		
		VL40XX		
HOK	PALANGARI	VL1218	PALANGARI	Palangari fissi (LLS)
		VL1824		Palangari derivanti (LLD)
PGP	PICCOLA PESCA	VL0006		Palangari fissi (LLS)
		VL0612		Palangari derivanti (LLD)
		VL0006		Lenze a mano (LHP)
		VL0612		Lenze al traino (LTL)
		VL1218	POLIVALENTI PASSIVI	Nasse e trappole (FPO)
				Reti da posta (ancorate) (GNS) Reti da posta derivanti (GND)
				Reti da posta circuitanti (GNC) Tremagli (GTR)
				Reti combinate (imbrocco – tremagli) (GTN)
PS	CIRCUZIONE	VL0612	RETI DA	Ciancioli (PS)
		VL1218	CIRCUZIONE	Lampare (LA)
		VL1824		Reti da raccolta manovrate da natanti (LNB)
		VL2440		Reti da raccolta fisse manovrate da terra (LNS)
		VL40XX		Reti pelagiche a divergenti (OTM)
TBB	RAPIDI	VL1218	RETI DA TRAINO	Rapido (e sfogliara) (TBB)
		VL1824		
		VL2440		
TM	VOLANTE	VL1218	RETI DA TRAINO	Reti da traino pelagiche a coppia (volante) (PTM)
		VL1824		Reti gemelle a divergenti (OTT)
		VL2440		
DRB	DRAGHE	VL0612	DRAGHE	Draghe tirate da natanti (DRB) Draghe automatiche (inclusa la draga aspirante) e Rastrello da natante (qualunque classe di LFT) (HMD)
		VL1218		

Allegato 1
Dichiarazione sostitutiva Antimafia

Dichiarazione sostitutiva Antimafia

(ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ ()
il _____ residente a _____ in via _____ cap _____ n.
telefono _____ n. fax _____ e-mail _____
Pec _____ codice fiscale e partita _____ I.V.A. n. _____

armatore del M/p _____ numero UE _____ iscritto al numero dei
RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle Matricole) di _____ di
GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____ iscritto al n. _____ del registro
delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

Persone giuridiche:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
a _____ in via _____ in qualità di legale rappresentante/amministratore
della _____ con sede in _____ via _____ cap _____ n.
telefono _____ e-mail _____ Pec _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A.
n. _____ armatrice del armatore del M/p _____ numero
UE _____ iscritto al numero dei RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle
Matricole) di _____ di GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____
iscritto al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

In qualità di richiedente del contributo / sostegno in relazione all'Avviso pubblico a valere sul PN FEAMPA 2021/2027
– Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con
Determina n. _____ del _____.

DICHIARA

• in veste di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Società:

• _____
Numero di iscrizione: ;
• _____
Data di iscrizione: ;
• _____
Estremi dell'atto di costituzione: ;
• _____
Capitale sociale: € ;
• _____
Forma Giuridica: ;
• _____
Durata della società: ;
• _____
Oggetto sociale: ;
• _____
Codice fiscale/Partita IVA: ;
• _____
Sede legale: ;

DICHIARA

• ai sensi dell'art 85 del d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm.ii. che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

NOME E COGNOME	Data di nascita	Luogo di Nascita	Indirizzo di Residenza	Codice Fiscale	Carica Ricoperta

- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
- che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 94 e ss. del d.lgs. n. 36/2023.

Luogo Data

FIRMA¹_____

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 2*Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi***Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445/2000)

Persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ ()
 il _____ residente a _____ in via _____ cap _____ n.
 telefono _____ n. fax _____ e-mail _____
 Pec _____ codice fiscale _____ e partita _____ I.V.A.
 n. _____

armatore del M/p _____ numero UE _____ iscritto al numero dei
 RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle Matricole) di _____ di
 GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____ iscritto al n. _____ del registro
 delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

Persone giuridiche:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
 a _____ in via _____ in qualità di legale rappresentante/amministratore
 della _____ con sede in _____ via _____ cap _____
 n. telefono _____ e-mail Pec _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A.
 n. _____ armatrice del armatore del M/p _____ numero
 UE _____ iscritto al numero dei RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle
 Matricole) di _____ di GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____
 iscritto al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg.(UE) 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data

FIRMA¹ _____

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 3a

SETTORE DELLA PESCA

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA DI PESCA IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI RELATIVI ALLE COMPENSAZIONI

Persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ ()
 il _____ residente a _____ in via _____ cap _____ n.
 telefono _____ n. fax _____ e-mail _____
 Pec _____ codice fiscale _____ e partita _____ I.V.A.
 n. _____

armatore del M/p _____ numero UE _____ iscritto al numero dei
 RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle Matricole) di _____ di
 GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____ iscritto al n. _____ del registro
 delle imprese di pesca di _____

Persone giuridiche:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
 a _____ in via _____ in qualità di legale rappresentante/amministratore
 della _____ con sede in _____ via _____ cap _____ n.
 telefono _____ e-mail _____ Pec _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A.
 n. _____ armatrice del armatore del M/p _____ numero
 UE _____ iscritto al numero dei RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle
 Matricole) di _____ di GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____
 iscritto al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____

in qualità di richiedente del contributo / sostegno in relazione all'Avviso pubblico a valere sul PN FEAMPA 2021/2027
 – Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con
 Determina _____ del _____ consapevole della responsabilità penale e delle
 conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché
 della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto
 dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

☐ che l'impresa richiedente, per il periodo tra il 28 febbraio e la data di invio dell'istanza, per ciascuna imbarcazione ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della crisi in medio oriente:

N. UE O DELL'IMBARCAZIONE	ENTE CONCEDENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	TIPOLOGIA DI AIUTO	DATA RICHIESTA	IMPORTO RICHIESTO IN EURO	IMPORTO RICEVUTO IN EURO

OPPURE

☐ che l'impresa richiedente, per il periodo tra il 28 febbraio e la data di invio dell'istanza, NON ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della crisi in Medio Oriente.

IN FEDE¹
(Firma del rappresentante legale)

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 3b

SETTORE ACQUACOLTURA

**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI E
CONTRIBUTI RELATIVI ALLE COMPENSAZIONI**

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente nel Comune di _____ -Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ - C.F. _____,

P. IVA _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa in risposta alla procedura indetta con avviso pubblico a valere sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con Determina _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

D I C H I A R A

che l'impresa richiedente, per il **periodo tra il 28 febbraio ed il 31 dicembre 2026**, ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della crisi in Medio Oriente:

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	ENTE CONCEDENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	TIPOLOGIA DI AIUTO	DATA DI RICHIESTA	DATA DI RICEVIMENTO	IMPORTO RICEVUTO IN EURO

OPPURE

che l'impresa richiedente, per il **periodo tra il 28 febbraio ed il 31 dicembre 2026**, per ciascun impianto non ha richiesto/ricevuto altri aiuti a valere sul fondo FEAMP, FEAMPA ovvero Aiuti di Stato per la compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per effetto della crisi in Medio Oriente.

che la produzione totale commercializzata nell'anno 2025 è pari a:

SPECIE	TONNELLATE O NUMERO DI AVANNOTTI IN MIGLIA	UBICAZIONE IMPIANTO	VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (EURO)

che l'elenco delle fatture della produzione commercializzata nell'anno 2025 è il seguente:

N. FATTURA	DATA DI EMISSIONE	SPECIE	PESO IN TONN O NUMERO DI AVANNOTTI IN MIGLIA	VALORE (EURO)	UBICAZIONE IMPIANTO

Nota: l'elenco delle fatture di produzione del 2025, oltre che nella presente dichiarazione dovrà essere presentata anche sotto forma di foglio di calcolo editabile (xls o ods).

Luogo e data

IN FEDE¹ _____

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 4a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
(Per gli Armatori delle imbarcazioni da pesca)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente nel Comune
di _____ -Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ - C.F. _____,

P. IVA _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa
in risposta alla procedura indetta con avviso pubblico a valere

sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica)
approvato con Determina _____ del _____ consapevole delle responsabilità e
sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e
formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 e per gli effetti del citato avviso pubblico, di aver presentato
un'unica istanza per tutte le imbarcazioni di proprio titolo, nell'intero territorio nazionale, nell'ambito della
procedura indetta dalla Regione Puglia

Luogo e Data

Firma¹ _____

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 4b**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000****(Per le imprese di acquacoltura)**

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente nel Comune di _____ -Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ - C.F. _____,

P. IVA _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa in risposta alla procedura indetta con avviso pubblico a valere

sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con Determina _____ del _____ consapevole delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/200 e per gli effetti del citato avviso pubblico, dichiara di aver presentato un'unica istanza per la compensazione finanziaria afferente l'intera impresa, nell'ambito della procedura indetta dalla Regione Puglia

Luogo e Data**Firma¹**

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
(per gli Armatori di imbarcazioni da pesca marittima)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente nel Comune di _____ - Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ - C.F. _____,

P. IVA _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa in risposta alla procedura indetta con avviso pubblico a valere

sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con Determina _____ del _____ consapevole delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, del citato avviso pubblico, di essere stato ed essere Armatore della suddetta imbarcazione nel periodo di riferimento della compensazione finanziaria richiesta.

Luogo e Data

Firma¹ _____

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
REQUISITI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL REG. UE 2021/1139
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente nel Comune di _____-Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ - C.F. _____, P. IVA _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla suddetta Impresa in risposta alla procedura indetta con avviso pubblico a valere sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con Determina _____ del _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dell'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA DI:

1. rientrare tra i soggetti ammissibili (cfr. Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
2. essere attivo nel settore della pesca e/o della acquacoltura;
3. avere sede legale ovvero operativa nel territorio della regione Puglia;
4. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
5. non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione 2014-2020, nell'ipotesi sussista ancora un debito nei confronti della Regione;
6. non essere destinatario di sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001;

7. non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
8. NON rientrare nei casi di cui all'art. 138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509:
- a) il richiedente è in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o è in stato di amministrazione controllata, o ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, o ha cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
- i. per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
- ii. per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
- iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
- iv. per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1;

v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

vi. per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:

i. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

ii. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;

iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;

v. reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della Direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 14 di detta Direttiva;

vi. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;

e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che:

- i. hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
 - ii. hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali;
 - iii. sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995;
- g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici compresi quelli relativi ai diritti del lavoro, all'occupazione e alle condizioni di lavoro nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);
- i) il richiedente si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.
9. non rientrare nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1139 la domanda di sostegno è inammissibile^[2] se presentata dal richiedente che:

- a) ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, del Reg. (UE) n. 2021/1139, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente in capo al quale sia stata accertata con decisione definitiva la commissione di una frode, come definita all'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

L'Autorità di Gestione e/o l'Organismo Intermedio procederanno alla verifica della presente dichiarazione sulla base delle informazioni disponibili nei registri nazionali delle infrazioni di cui all'articolo 93 del Regolamento (CE) n. 1224/2009 e/o di altri dati pertinenti;

DICHIARA INOLTRE

di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione della propria posizione rispetto a quanto dichiarato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li //

IN FEDE¹ _____
(Firma del beneficiario o del rappresentante legale)

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

IN FEDE¹ _____
(Firma del beneficiario o del rappresentante
legale)

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

² Per le imprese armatrici di più pescherecci per la valutazione dell'inammissibilità dell'istanza di indennizzo, si applica quanto previsto all'art. 8 Regolamento Delegato (UE) 2022/2181



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambiente



Allegato 7

Modulo di Autocertificazione Esenzione Durc

Con riferimento all'istanza di compensazione finanziaria presentata sull' Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con Determina _____ del _____ consapevole delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R.28 DICEMBRE 2000, N.445.

Il sottoscritto [nome e cognome]

Codice Fiscale

nella qualità di legale rappresentante di [beneficiario]

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti o di falsità in atti,

D I C H I A R A

☐ di essere in regola con i versamenti contributivi relativi alla propria posizione personale, anche per interposto soggetto;

☐ che l'impresa/la ditta/la società beneficiaria, (denominazione richiedente + codice fiscale)

in base alla normativa vigente, non è obbligata all'iscrizione INPS / INAIL o altro Ente assistenziale e previdenziale in quanto:

☐ si avvale delle disposizioni della L. 250 del 13.3.1958; a tal fine dichiara di svolgere attività di pesca in forma singola ovvero associata in forma cooperativistica o nelle forme delle società di persone (denominazione società o cooperativa cui è associato + C.F. o P.IVA:)

☐ svolge attività d'impresa in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti, ovvero avvalendosi di personale attinto dalla seguente cooperativa (denominazione cooperativa + C.F. o P.IVA:)

☐ altra motivazione:

e di impegnarsi sin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra dichiarato.

Data

Il legale rappresentante¹

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Allegato 8*Comunicazione estremi di pagamento*

**Dichiarazione sostitutiva comunicazione degli estremi di
pagamento del contributo**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ ()
 il _____ residente a _____ in via _____ cap _____ n.
 telefono _____ n. fax _____ e-mail _____
 Pec _____ codice fiscale e partita _____ I.V.A. n. _____

armatore del M/p _____ numero UE _____ iscritto al numero dei
 RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle Matricole) di _____ di
 GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____ iscritto al n. _____ del registro
 delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

Persone giuridiche:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
 a _____ in via _____ in qualità di legale rappresentante/amministratore
 della _____ con sede in _____ via _____ cap _____ n.
 telefono _____ e-mail Pec _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A.
 n. _____ armatrice del armatore del M/p _____ numero
 UE _____ iscritto al numero dei RR.NN.MM.e GG. _____ (ovvero delle
 Matricole) di _____ di GT _____ e Kw _____ entrato in servizio nell'anno _____
 iscritto al n. _____ del registro delle imprese di pesca di _____

o proprietario/i dell'impianto numero BDN _____ ubicato in _____

In qualità di richiedente del contributo / sostegno in relazione all'Avviso pubblico a valere sul PN FEAMPA 2021/2027
 – Intervento 222507 (Indennizzo per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica) approvato con
 Determina n. _____ del _____.

DICHIARA

in veste di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa

ESTREMI DEI C/C CHE IL RICHIEDENTE INTENDE UTILIZZARE PER I PAGAMENTI RELATIVI AL CONTRIBUTO
(esclusivamente intestati alla società richiedente):

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	N. Conto corrente

Istituto di credito

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (compilare se diversa dal richiedente):

Cognome nome

Telefono

e-mail

_____, li ____/____/____

Firma del/i richiedente/i¹

¹ L'allegato deve essere firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.